

ARTISTI PIEMONTESI ALLA MOSTRA DI VIA ROMA

L'autorevole incoraggiamento dato quest'anno dalla Città di Torino all'iniziativa della Società « Amici dell'Arte » in occasione della sua 37ª Esposizione annuale in fraterna unione con la 1ª Mostra Provinciale del Sindacato delle Belle Arti e la 3ª Mostra di Ambientazione moderna dell'Artigianato con la concessione degli spaziosi locali sotterranei di via Roma nuova: locali che ebbero il privilegio di ospitare in precedenza delle rassegne di risonanza nazionale come quelle della Metallurgia e della Montagna: testimoniano l'interesse con il quale la Civica Amministrazione cerca con tutti i mezzi possibili di avvalorare le varie tendenze artistiche nel chiaro intento di incanalarle in un indirizzo compatto, chiaro e rappresentativo, nel cammino del rinnovamento rivoluzionario che il Fascismo ha impresso ad ogni attività nazionale.

Occorre però con coraggiosa franchezza constatare quanto i risultati raggiunti da gran parte della categoria siano purtroppo inadeguati allo sforzo spiegato dalle Autorità e dal Comitato organizzatore della Esposizione e come necessiti una maggiore coscienza impegnativa in troppi Artisti per districarsi dalla sonnolente prosecuzione di una concezione troppo comoda poggiante sulla relatività di quote raggiunte e non su tappe da bruciare per il conseguimento di un indirizzo nuovo, più aggiornato al clima della rivoluzione in atto.

Ciò forse si deve ad un eccessivo diletterantismo che si è preoccupantemente infiltrato nel blocco di una schiera, sgretolandola di quella responsabilità che fa dell'Arte una battaglia e non un passatempo, per quanto nobilissimo.

In parte, per la Società degli « A. d. A. » sorta nel-



Omenico Vallinotti

Paesaggio sbrucato